Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 2 (2000)

Heft: 1

Rubrik: UFSPO

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Educazione fisica nella scuola

Revisione parziale dell'ordinanza

Christoph Rickli

Il primo giugno 1999, il consigliere federale Adolf Ogi ha dato il via alla procedura di consultazione sulla revisione parziale dell'ordinanza per il promovimento della ginnastica e dello sport nella scuola. Alla consultazione hanno partecipato tutti i Cantoni, i partiti politici, le istituzioni e le associazioni attive nel campo dello sport. Le reazioni e le prese di posizione in merito possono essere riassunte e schematizzate come segue.

La maggiore flessibilità in merito alle tre ore obbligatorie di ginnastica prevista nella versione in vigore attualmente dell'articolo 1 capoverso 1 dell'Ordinanza sul promovimento della ginnastica e dello sport trova consensi soprattutto fra i Cantoni. Gli altri partecipanti alla procedura di consultazione, però, sono in maggioranza contro la modifica della normativa vigente. Essi chiedono piuttosto il mantenimento delle tre ore obbligatorie come esigenza minima.

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione è favorevole all'aggiunta di un richiamo alla qualità dell'insegnamento e all'elaborazione di un programma quadro elaborato dalla Confederazione contenuti nella nuova versione dell'articolo 1.

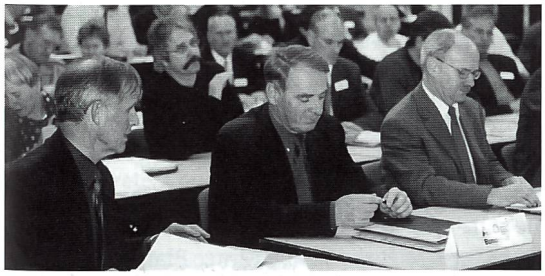
Il fatto di considerare per un massimo della metà le attività sportive complementari come insegnamento ordinario ha dato adito a discussioni. La maggioranza dei Cantoni spera di ottenere con ciò ulteriori possibilità per una maggiore flessibilità.

Un terzo dei Cantoni che hanno risposto e la grande maggioranza delle federazioni sportive nazionali e dei terzi sono contro la maggiore flessibilità da perseguire considerando le attività sportive complementari come insegnamento dell'educazione fisica. E ciò per i seguenti motivi: queste offerte sportive complementari non possono certo sostituire l'insegnamento ordinario, ma al massimo lo completano. L'insegnamento dell'educazione fisica nel senso del promovimento della salute ne risulterebbe indebolito. La formulazione proposta potrebbe portare ad una diminuzione dell'insegnamento regolare dell'educazione fisica da parte dei Cantoni. Visto però che lo sport come mezzo per curare la salute non può essere praticato accumulandone gli effetti positivi per periodi di minore mobilità, ciò metterebbe in pericolo gli obiettivi di politica sanitaria dell'insegnamento obbligatorio ed ordinario dell'educazione fisica. m

Conferenza sull'educazione e la formazione nell'ambito dello sport

«L'educazione fisica scolastica deve dimostrare di saper raggiungere i suoi obietivi»

Per la prima volta il consigliere federale Adolf Ogi, capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha incontrato diversi direttori cantonali dell'educazione e responsabili dello sport scolastico nell'ambito della conferenza sull'insegnamento dell'educazione fisica. Nei colloqui tenuti presso l'Ufficio federale dello sport di Macolin (UFSPO) i partecipanti si sono dimostrati concordi nel ritenere che un insegnamento dell'educazione fisica qualitativamente e quantitativamente valido può assumere una notevole importanza per lo sviluppo dei ragazzi e dei giovani.



Il consigliere federale Adolf Ogi, ministro dello sport, con i responsabili dell'istruzione, consigliere di stato H. U. Stöckling, Dr. H.-P. Lenherr, Peter Wertli, il presidente della CFS H. Höhener ed il direttore dell'UFSPO H. Keller, in occasione della prima conferenza dell'istruzione nell'ambito dello sport, tenutasi a Macolin.

Il consigliere federale Adolf Ogi, nel suo intervento, ha esposto le proprie esigenze in merito allo sport nel campo dell'istruzione. Lo sport deve essere parte integrante dell'educazione. Per fare in modo che i valori educativi dello sport tornino ad essere in primo piano, lo sport deve però porsi obiettivi chiari. L'educazione fisica scolastica dovrebbe provare quotidianamente l'importanza dei suoi obiettivi, quali ad esempio la prevenzione nel campo della salute e l'integrazione sociale.

Il presidente della conferenza dei direttori cantonali dell'educazione pubblica, Hans Ulrich Stöckling, dal canto suo, ha formulato quello che la politica dell'istruzione si aspetta dallo sport. Negli ultimi tempi la conferenza si è occupata molto di sport, riconoscendone il valore. Essa appoggia l'insegnamento dell'educazione fisica, ma parte dal presupposto che la Confederazione sia disposta ad adottare soluzioni più flessibili nell'applicazione pratica e nella strutturazione dell'insegnamento. m

Corsa d'orientamento

Finiti i tempi della pinza e della carta di controllo?

Hansueli Mutti

Solo gli esperti della materia sanno quanto sia faticoso e quanto tempo richieda, una volta finita la corsa d'orientamento, controllare le punzonature su qualche centinaio di carte di controllo, infagate, spiegazzate, a volte strappate, bagnate. È però in vista una soluzione, in quanto anche a livello internazionale il sistema dei punti elettronici va diffondendosi sempre di più. Il compito tradizionale della pinza viene ora svolto da un'unità elettronica programmabile. Al posto della carta di controllo i corridori portano un badge lungo circa 5 cm, che una volta inserito nell'unità sistemata presso il punto, memorizza i dati dello stesso e l'ora. All'arrivo, il badge viene letto al computer da un apposito programma, che elabora i dati e controlla anche se i punti sono stati toccati nella sequenza esatta. Pochi minuti dopo i corridori hanno uno stampato con il tempo totale e quello delle singole tratte (tempo impiegato fra due punti). E già può iniziare la discussione con gli altri concorrenti su percorso, errori, azioni di ricerca e simili. L'organizzatore può inserire i dati sulla Homepage della Associazione svizzera di CO, rendendoli così accessibili per un vasto pubblico (www.solv.ch, passando poi su «classifiche»). Grazie alla loro presentazione chiara e precisa, queste classifiche consentono un preciso raffronto fra le prestazioni, una attenta analisi della corsa e pertanto un allenamento ottimale. m